



Valle del Sarca, Mandrea di Laghel (m.550) - via Fiore di corallo

Accesso stradale: autostrada MI-VE, a Verona prendere per il Brennero e poi uscire a Rovereto sud. Seguire per Mori-Arco di Trento. Ad Arco passare di fronte all'entrata pedonale del centro (la si trova subito di fronte dopo aver attraversato un ponte) e prendere a sx (a dx si trova un grosso parcheggio pubblico).

Continuare brevemente fino a prendere la prima svolta a dx (indicazioni per Laghel). Seguire la strada fino ad una chiesetta bianca da cui andare a sx su una strada in salita che diventa sterrata e va seguita fino al suo termine, in corrispondenza di una fontanella (ma non c'è acqua...). Parcheggiare poco prima in uno slargo e, se non c'è posto, tornare indietro fino ad individuare uno slargo libero. Attenzione a rispettare i cartelli di proprietà privata e divieto di sosta in alcuni punti.

Avvicinamento: dalla macchina arrivare alla fontanella e prendere la sterrata alla sua sx, fino ad una stanga. Superatala, si continua per la sterrata, che poi diventa traccia nel bosco. La si segue lungamente prima abbastanza in piano e poi in discesa. Dopo una discesa ripida, si arriva quasi al limite dx della parete, seguire una stretta rampetta ascendente verso dx, che poi si trasforma in cengia verso un boschetto sospeso, dove si trova la via. (0h30)

Attacco: nei pressi di un albero con vecchio cordone vicino alla parete. Alla sua dx sono visibili dei fix di una nuova via, al momento con una corda fissa (in corso di apertura).

Discesa: costeggiare la staccionata all'uscita della via, verso sx (tracce di sentiero) e continuare fino a quando si individua una traccia marcata che scende a dx. Seguirla e arrivare in breve ad una strada asfaltata.

Seguire la strada verso sx, fino a trovare un sentiero a sx che indica Laghel. Seguire il sentiero ben evidente e marcato. All'ultimo bivio, quasi nei pressi della strada sterrata usata per la macchina, tenere a sx arrivando così alla strada sterrata che sale al Mandrea. Alla strada andare a sx e tornare alla macchina. (0h45)

Difficoltà: VI+/VII e A1.

Sviluppo: 370 metri.

Attrezzatura: serie di nut e friend fino al n°4 Camelot, potrebbe tornare utile anche il n°5. Se ci si vuole proteggere bene, consigliata una doppia serie. Staffa, martello e qualche chiodo consigliati (universali e a lama).

Le soste sono quasi tutte su due fix, tranne una su grossa clessidra e le ultime su alberi.

Esposizione: est.

Tipo di roccia: calcare bello e poroso, in poche zone molto liscio.

Periodo consigliato: fattibile tutto l'anno, ma in estate fa troppo caldo e in inverno occorre evitare le giornate con vento freddo.

Tempo salita: 7h00/8h00.

Primi salitori: M.Giordani, F.Zenatti, G.Manica, 1983.

Riferimenti bibliografici:

- Polidori W., *Sarca Verticale*, Alpine Studio Editore, 2017
- Filippi D., *Pareti del Sarca*, Edizioni Versante Sud

Relazione

Lunghezza 1, A0, VI/V+: arrampicare sull'albero, fino ad avvicinarsi alla parete sopra la parte strapiombante e marcia. Si trova un chiodo con vecchia fettuccia e poco sopra un altro chiodo. Attraversare ora a dx per raggiungere il diedro di roccia rossastra (un paio di chiodi). Fino a qui la roccia non è di grande qualità. Ora salire il diedro fessurato, che permette di proteggersi bene con friends, e raggiungere un terrazzino a dx dove si trova la sosta su due fix.

Lunghezza 2, A0, VI+: salire la breve fessurina a dx della sosta (visibile un nut incastrato ed un cuneo senza cordino). Si raggiunge una zona più ammanigliata e si continua poi leggermente a sx per diedro e grossa lama (bellissima), fino a raggiungere la sosta su due fix.

Lunghezza 3, VI+, A0, qualche passo di VII: su per la fessura sopra la sosta, fino a raggiungere un tetto (*La Volta*), che deve essere seguito verso sx. Qui sono presenti due cunei, ma occorre proteggersi con friends (fare attenzione, la roccia è liscia e in alcuni punti i friend non tengono!). Raggiungere il limite sx della volta e seguire una fessura verticale, per poi salire facilmente a dx per gradoni fino alla sosta a fix.

Lunghezza 4, V, VI+, A0, VII: salire facilmente per rampa fessurata, fino ad arrivare sotto dei grossi strapiombi. Ora traversare a sx (qualche chiodo), raggiungendo un fico. Traversare ancora (qualche chiodo) e raggiungere una fessura orizzontale da seguire, per poi ristabilirsi su cengetta in corrispondenza di una fessura verticale da salire, per arrivare alla sosta su fix.

Lunghezza 5, VII o A1 da attrezzare, V: salire il muretto a dx della sosta (fix poco sopra), più facile verso dx rispetto al fix. Il passo è di VII, protetto male. Noi siamo saliti direttamente per la fessurina leggermente a sx, posizionando due chiodi vicini (un universale, poco sicuro ed un chiodo a lama corto, migliore) e usandoli in artificiale

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Mandrea di Laghel (m.550) - via Fiore di corallo

(chiodi poi rimossi). E' possibile salire in alternativa un po' a dx per placca, soluzione più facile ma lontana a questo punto dal fix e quindi più delicata (sotto c'è la cengia). Sopra la paretina si continua poi verticalmente per roccette fessurate più facili, fino a raggiungere una rampa con fessura che sale verso sx. La si percorre tutta fino ad arrivare alla sosta su due fix.

Lunghezza 6, V+, VI/A0: continuare per l'evidente diedro che sale a sx della sosta (qualche chiodo). Tiro abbastanza facile, su roccia un po' liscia. Si arriva ad un muretto con chiodo a sx, che superato porta alla sosta a fix.

Lunghezza 7, A0, VI+, VII-: traversare leggermente a sx, per salire una porzione compatta di parete con vago diedro (diversi chiodi). Si arriva sotto ad una specie di lamona sporgente (il *naso*). Salire direttamente la lama (un chiodo poco visibile nella fessura che forma con la parete), poco sopra ci sono altri due chiodi. Si sale ora leggermente a sx su roccia compatta con qualche presa, fin sotto il tetto che chiude la parete. Ora traversare a dx, raggiungendo buone canne, per uscire su terrazzino a dx, dove si trova la sosta (non visibile) su grosse clessidre.

Lunghezza 8, A1, VI+, IV: salire a sx della sosta, superando il tetto raggiungendo un chiodo alto (al momento della ripetizione presente un cordino lungo penzolante fissato a due chiodi). Si continua per rocce fessurate, per poi uscire su blocchi più facili, fino ad arrivare ad un terrazzino con alberi. Sosta su albero a sx (sulla parete presente anche un chiodo).

Lunghezza 9, IV, VI, IV: traversare a sx, e salire obliquando continuamente verso sx. Si trova qualche chiodo e si arriva sotto un muretto compatto e improtteggibile, da salire per poi uscire a sx, arrivando ad una zona più articolata e facile. La linea di salita è evidente, il percorso porta ad un diedro visibile in alto a sx che arriva al bosco. Invece di continuare fino al diedro, ci siamo fermati prima ad una sosta a chiodi.

Lunghezza 10, IV, III: salire ad una fessura orizzontale e traversare a sx, entrando nel diedro che arriva al boschetto con cengia. Qui è presente una sosta a fix che abbiamo evitato. Traversare a dx, per poi salire su facili roccette con fix (uscita in comune con una via sportiva), arrivando al termine del bosco, poco sotto una recinzione di una proprietà privata; sosta su albero.

Note: via molto impegnativa, con lunghi tratti da proteggere e alcuni passi obbligati. Da affrontare ben allenati.

La lunghezza dei tiri è di circa 30 metri l'uno, qualcuno più abbondante.

La proteggibilità è quasi sempre molto buona, tranne in alcuni brevi tratti, dove occorre avere nelle braccia almeno il VII grado. Nella guida di Filippi la proteggibilità è data R4, ma in realtà si tratta di R3, con qualche tratto in cui fare attenzione.

E' una via impegnativa anche per i secondi di cordata, dato che i due tiri più difficili (il terzo e il quarto) prevedono un lungo traverso.

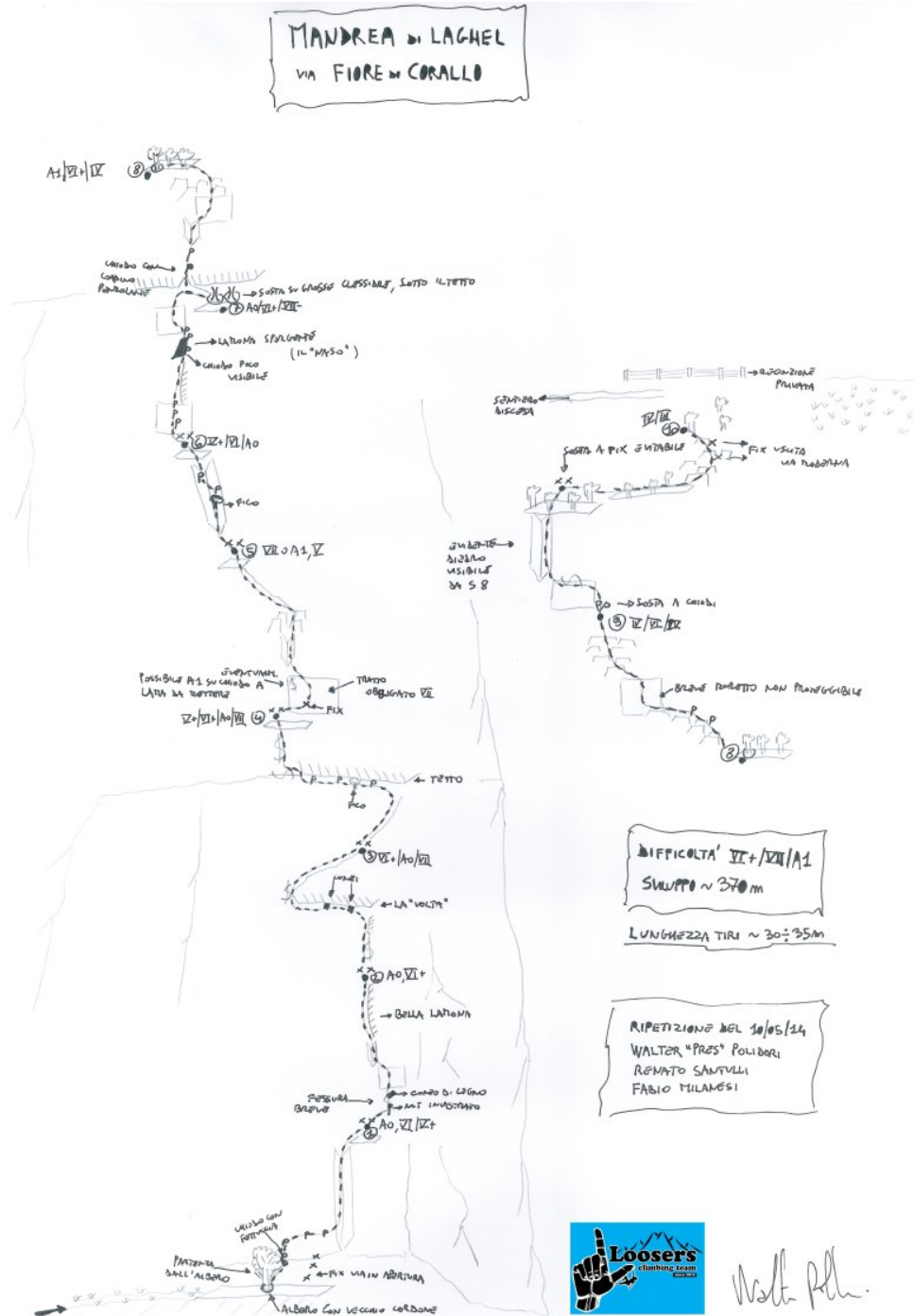
Roccia molto bella e linea impeccabile, da non perdere!!!

Aggiornamento: relazione a cura di Walter Pres Polidori, da una ripetizione del 10 maggio 2014 con Renato Santulli e Fabio Milanese.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Valle del Sarca, Mandrea di Laghel (m.550) - via Fiore di corallo



Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Mandrea di Laghel (m.550) - via Fiore di corallo



La porzione di parete dove sale la via

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Mandrea di Laghel (m.550) - via Fiore di corallo



Attacco

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Mandrea di Laghel (m.550) - via Fiore di corallo



Prima lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Mandrea di Laghel (m.550) - via Fiore di corallo



Seconda lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Mandrea di Laghel (m.550) - via Fiore di corallo



Terza lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Mandrea di Laghel (m.550) - via Fiore di corallo



Quarta lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Mandrea di Laghel (m.550) - via Fiore di corallo



Sesta lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Mandrea di Laghel (m.550) - via Fiore di corallo



Ottava lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Guido Della Torre - <https://www.scuolaguidodellatorre.it>

Valle del Sarca, Mandrea di Laghel (m.550) - via Fiore di corallo

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale
